



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Francesca De Vito
Consigliere - XI Legislatura

Gruppo Misto

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Piano di re-internalizzazione ex DCA Regione Lazio n. U00469 del 14 novembre 2019, per il potenziamento delle risorse umane e degli automezzi necessari all'esecuzione dei soccorsi primari e secondari (ordinari ed urgenti) gestiti da Ares 118 come da punto 7 del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del servizio sanitario regionale 2019-2020-2021 come successivamente rinnovato con DCA n. U00018 per il triennio 2020-2021-2022.

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

Il " Decreto Cura Italia " (DL n. 18/2020), convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

la Legge Regionale 3 agosto 2004 n.9 - Istituzione dell'azienda Regionale per l'emergenza sanitaria Ares 118;

la Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 4 - Assunzione di personale nelle aziende e negli enti del servizio sanitario regionale

Decreto Commissario ad Acta n. U00469 del 14 novembre 2019 "Piano di re-internalizzazione per il potenziamento delle risorse umane e degli automezzi necessari all'esecuzione dei soccorsi primari e secondari (ordinari ed urgenti) gestiti da Ares 118 come da punto 7 del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del servizio sanitario regionale 2019-2020-2021;

Decreto Commissario ad Acta n. U00018 per il triennio 2020-2021-2022 per il rinnovo del piano suddetto;



PREMESSO CHE

la Regione Lazio avrebbe dovuto avviare tutte le azioni utili e necessarie per limitare la privatizzazione del servizio di emergenza, avviando così un piano volto alla progressiva internalizzazione dei servizi di emergenza e/o urgenza gestiti dall'ARES 118, attualmente affidati a soggetti esterni;

la Regione Lazio avrebbe dovuto avviare tutte le azioni utili e necessarie per una riorganizzazione complessiva della rete di emergenza e/o urgenza, al fine di rafforzare e potenziare l'ARES 118 così come ha richiesto l'esperienza della gestione di emergenza da covid-19 ancora in atto;

Con Deliberazione 168 del 25.10.2019 è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 138 operatori tecnici specializzati - autisti d'ambulanza (pubblicato sul burl n. 90 del 7/11/2019 e per estratto sulla guri n. 95 del 3/12/2019) con i seguenti requisiti specifici per la partecipazione:

- assolvimento dell'obbligo scolastico
- patente di guida di tipo b
- 5 anni di esperienza professionale come autista presso pubbliche amministrazioni e/o imprese private.

CONSIDERATO CHE

I Consiglieri Regionali nell'arco del tempo hanno sollecitato attraverso mozioni e interrogazioni consiliari una revisione ed un potenziamento dell'ARES 118 e alcune di queste sono rimaste senza risposta,

esiste una mancanza di controlli su quanto e come vengano coinvolte le ambulanze private nella gestione del pronto soccorso, poiché si ricorre troppo spesso alle cosiddette "chiamate a spot fuori convenzione" da parte delle ASL e delle singole Aziende Ospedaliere;

queste ambulanze private vengono gestite da cooperative o misericordie, a discapito di enti autorizzati e convenzionati, primo fra tutti l'ente regionale ARES 118. La spesa per tali chiamate fuori convenzione, motivate dall'emergenza e dalla (presunta) indisponibilità delle ambulanze pubbliche, generano un perverso fenomeno di indebolimento del servizio pubblico e un vantaggio per enti privati o ONLUS.

Il costo per ogni singola chiamata fuori convenzione è di circa € 1.000,00 al giorno, a prescindere dal numero di uscite effettive che fa l'ambulanza: la ASL paga € 1.000,00 anche se la "spot" effettua una sola azione di soccorso. Infatti con Delibera del Direttore Generale Ares 118 n. 366 del 29 aprile 2021, è stata richiesta un'autorizzazione di spesa relativa ad interventi spot riguardanti il I semestre 2021 per 450.000,00 Euro;



nel corso dell'anno 2021 sono stati spesi oltre 2.7 milioni di euro per la sostituzione dei mezzi bloccati presso i PP.SS del Lazio;

sono numerose le segnalazioni di personale a bordo delle ambulanze non adeguatamente formato, "volontari pagati" (o "rimborsati") e addirittura mezzi non correttamente allestiti con la dovuta strumentazione a bordo, a differenza di quanto invece dichiarato in sede autorizzativa. Anche i ruoli svolti dal personale sono impropri: spesso l'autista svolge il ruolo di barelliere, per mancanza di organico.

CONSIDERATO ALTRESI CHE

Il piano di re-internalizzazione riguardava anche le figure professionali come medici, infermieri, barellieri e soccorritori;

in questa fase pandemica, Ares 118 ha preferito chiamare personale in pensione piuttosto che assumere direttamente nuovo personale, come dimostra la Delibera del Direttore Generale n. 265 del 25 marzo, ad un costo di 30,00 euro l'ora per un totale di euro 360,00 a turno.

il costo di € 360,00 corrisponde all'incirca al costo di un'ambulanza completa di equipaggio H12 con costi per la Sanità laziale non giustificati anche in considerazione del famoso piano di rientro della Regione Lazio che ci è costato chiusure di ospedali e mancanza di posti letto in fase di emergenza da Covid 19;

richiamare personale in fascia di età ricompresa tra i 60 e 70 anni avrebbe potuto metterli fortemente a rischio di infezione da Covid.19 secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Salute

gli autisti soccorritori sono figure professionali indispensabili per la gestione dell'emergenza urgenza del territorio della Regione Lazio;

durante tutto il periodo di emergenza covid-19, ancora in corso, le suddette figure, operanti nelle diverse postazioni di Ares 118 in tutto il Lazio, si sono dimostrate figure meritevoli che hanno agito con grande senso del dovere al fianco di medici e infermieri, mettendo a rischio la propria salute e quella delle loro famiglie senza mai esitare;

il concorso sopra indicato avrebbe dovuto prevedere tra i requisiti la richiesta specifica di "autisti di ambulanze" nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R n. 220 del 2001 avente ad oggetto "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale", che indica chiaramente l'esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale;

la mancanza di tale specifica all'interno del bando di concorso, ha comportato numerosi ricorsi e spese legali sostenute da Ares 118.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

Il Presidente della Regione Lazio On.le Nicola Zingaretti e l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato sulle azioni intraprese e da intraprendere dalla Regione Lazio per internalizzare e razionalizzare i servizi svolti da Ares 118, anche per evitare il rischio di creare precariato e perdere la professionalità del personale che attualmente effettua il servizio di emergenza e urgenza presso le cooperative affidatarie.

Francesca De Vito